

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/2561-A/70 presentato da CESARE DAMIANO testo di lunedì 27 luglio 2009, seduta n.209

La Camera,
premessi che:

il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha lanciato un allarme: entro la fine dell'anno la disoccupazione potrebbe schizzare al 9 per cento;

il rapporto presentato dal Cnel sottolinea che la recessione colpirà soprattutto le categorie più deboli come le donne e i precari e accentuerà la distanza con gli obiettivi di Lisbona, secondo i quali il Paese, entro il 2010, dovrebbe raggiungere un tasso di occupazione dei lavoratori anziani del 50 per cento, femminile del 50 per cento e globale del 70 per cento; ancora molto, forte, inoltre, è il divario territoriale, dal punto di vista dell'occupazione, tra nord e Sud del Paese;

la perdita dei posti di lavoro, invece, secondo il citato rapporto, oscilla tra le 350 mila e le 540 mila unità, se misurate come forze di lavoro, mentre calcolando le unità lavorative annue, - che corrispondono ad un posto di lavoro annuo, ma che può essere costituito, anche, per esempio, da due part time o da tre contratti da quattro mesi l'uno - il calo potrebbe variare dalle 620 mila alle 820 mila unità;

«Cruciali - continua il rapporto - nel determinare le caratteristiche e l'intensità della ripresa saranno gli ultimi mesi del 2009 ed i primi del 2010. Per questo motivo è importante che vi sia piena consapevolezza del fatto che nei prossimi mesi potrebbero rendersi necessari ulteriori interventi per estendere e rendere più flessibili i sostegni al reddito»;

in questo senso, il rapporto pone l'accento sulla necessità di riformare gli ammortizzatori sociali, che, al momento, non riescono a garantire la copertura totale dei lavoratori delle aziende in crisi; secondo una denuncia resa nota dalla Fiom del Piemonte, condiviso con accenti diversi anche dalle piccole e medie imprese, sono numerose le aziende che alla fine dell'anno in corso termineranno le 52 settimane di cassa integrazione ordinaria,

impegna il Governo

a prevedere un intervento legislativo sul sistema degli ammortizzatori sociali, al fine di garantire una forma di sostegno al reddito ulteriore rispetto al lasso di tempo previsto e tale da includere anche le categorie che attualmente non godono di alcun sostegno.

9/2561-A/70. Damiano, Bellanova, Berretta, Bobba, Boccuzzi, Codurelli, Gatti, Gnechi, Letta, Madia, Mattesini, Miglioli, Mosca, Rampi, Santagata, Schirru, De Pasquale.